



COMUNE DI CANONICA D'ADDA

Provincia di Bergamo

COPIA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Numero 44 Del 08-09-2010

Oggetto: ADESIONE AI PRINCIPI E ALLE INDICAZIONI DELLA CONVENZIONE INTERNAZIONALE SUI DIRITTI DELLE PERSONE CON DISABILITA'.

L'anno duemiladieci il giorno otto del mese di settembre alle ore 21:00, presso questa Sede Municipale, convocata nei modi di legge, si è riunita il Consiglio Comunale convocato, a norma di legge, in sessione Ordinaria in Prima convocazione in seduta Pubblica.

Dei Signori Consiglieri assegnati a questo Comune e in carica:

PIROTTA GRAZIANO	P	AGAZZI NICOLA	P
CAMISASCA MARIO	P	CEREDA PIETRO GIOVANNI	P
BONADEO ROBERTO	P	BERNABEI RENATA	P
BUI KAREN ILARIA	P	CEREA GIANMARIA	P
TALLIA ALESSANDRO	P	CRESPI PATRIZIA MARIA DAFNE	P
BONADEO GIANCARLO	P	COLOMBO ALICE	A
SACCHI GIOVANNA LUIGIA	P	TIBALDI PIER LUIGI	P
GAZZOLA GIULIANO	P	BONOMI IACOPO	A
AIEZZA MICHELA	P		

ne risultano presenti n. 15 e assenti n. 2.

Assume la presidenza il Signor PIROTTA GRAZIANO in qualità di SINDACO assistito dal Segretario Signor CONSOLI DORA.

Il Presidente, accertato il numero legale, dichiara aperta la seduta, previa nomina degli scrutatori nelle persone dei Signori:

Soggetta a controllo	N	Immediatamente eseguibile	S
----------------------	---	---------------------------	---

IL CONSIGLIO COMUNALE

SENTITA LA relazione del Consigliere Bui Karen il quale illustra l'argomento chiarendo che necessita assumere una presa di posizione a sostegno della Convenzione ONU dei Diritti delle Persone con disabilità, quale atto di sensibilizzazione ulteriore e particolare in favore di tutti i generi di fragilità;

SENTITO IL Consigliere Patrizia Crespi la quale chiede, per capire l'iter di formazione della convenzione, come mai dall'approvazione definitiva della convenzione avvenuta nel 2007 solo dopo tre anni è pervenuta la richiesta di adozione;

PRECISATO DA parte del Sindaco che la convenzione è stata ratificata dallo Stato Italiano nel 2009 e l'Associazione Ledha a seguito della ratifica ha trasmesso ai Comuni la richiesta in data maggio 2010.

SENTITO l'Assessore ai Servizi Sociali Sig. Mario Camisasca il quale dopo aver premesso che voterà sicuramente a favore della convenzione, si rivolge al Consigliere Sig.ra Bui Karen e sottolinea che il fatto che non sia il Sindaco ad illustrare l'argomento non è un caso e ringrazia il Consigliere per il modo nell'illustrare l'argomento.

IL SINDACO interviene associandosi a quanto detto dall'Assessore Camisasca.

PREMESSO CHE:

- Nel 2001 l'Organizzazione Mondiale della Sanità ha elaborato uno strumento di classificazione che analizza e descrive la disabilità come esperienza umana che tutti possono sperimentare. Tale strumento, denominato ICF (Classificazione Internazionale del Funzionamento, Disabilità e Salute), propone un approccio all'individuo normodotato e diversamente abile dalla portata innovativa e multidisciplinare;
- L'ICF si delinea come una classificazione che vuole *descrivere lo stato di salute delle persone in relazione ai loro ambiti esistenziali (sociale, familiare, lavorativo)* al fine di cogliere le difficoltà che nel contesto socio-culturale di riferimento possono causare disabilità;
- L'ICF vuole fornire un'ampia analisi dello stato di salute degli individui ponendo la correlazione fra salute e ambiente, arrivando alla definizione di disabilità, intesa come una condizione di salute in un ambiente sfavorevole. Il concetto di disabilità preso in considerazione dall'OMS vuole evidenziare non i deficit e gli handicap che rendono precarie le condizioni di vita delle persone, ma vuole essere un concetto inserito in un continuum multidimensionale dove ognuno di noi può trovarsi in un contesto ambientale precario e ciò può causare disabilità;
- il 25 agosto 2006 al Palazzo di Vetro delle Nazioni Unite il Comitato Ad Hoc, nominato dall'Assemblea Generale, ha licenziato il testo della 1^a convenzione Internazionale sui Diritti delle Persone con Disabilità, quale conclusione di un lungo lavoro pluriennale effettuato nel comitato dei rappresentanti di 192 nazioni, di Organismi Internazionali e di Organizzazioni Non Governative (ONG);
- il 13 dicembre 2006 l'Assemblea Generale delle Nazioni Unite ha approvato il testo definitivo della Convenzione che, secondo l'OMS, interessa circa 650 milioni di persone con disabilità nel mondo;
- il 30 marzo 2007 il Governo italiano ha sottoscritto il documento, impegnandosi a ridurre i tempi e a promuovere le indispensabili misure legislative per la ratifica e la concreta applicazione dell'accordo;
- il 3 maggio 2008 la convenzione è entrata in vigore, a seguito della ratifica da parte di 20 nazioni aderenti all'ONU;
- il 28 novembre 2008 è stato approvato dal Consiglio dei Ministri il DDL di ratifica della convenzione ONU;

CONSIDERATO CHE il testo della Convenzione è il risultato di un percorso di partecipazione attiva delle persone con disabilità e delle loro organizzazioni alla formulazione dei principi enunciati e che costituisce uno strumento essenziale per la tutela e la promozione dei Diritti Umani delle persone con disabilità;

VISTO CHE nella Convenzione si riafferma l'universalità, l'indivisibilità, l'intraprendenza e interrelazione di tutti i diritti umani e delle libertà fondamentali e la necessità delle persone con disabilità di essere garantite nel loro pieno godimento senza discriminazioni;

RILEVATO CHE la Convenzione Internazionale sui Diritti delle Persone con Disabilità

- ❑ è un documento di portata storica e globale vincolante per i diritti, la dignità, le pari opportunità delle persone con qualsivoglia tipo di disabilità. Il documento si richiama ai **“...principi proclamati nello Statuto delle Nazioni Unite, che riconoscono la dignità e il valore connessi a tutti i membri della famiglia umana ed i diritti eguali e inalienabili come fondamento della pace e della giustizia nel mondo”**;
- ❑ con i suoi 50 articoli, si riferisce a tutti gli aspetti relativi alla tutela e promozione dei diritti delle persone con disabilità che sono considerati, a tutti gli effetti, all'interno dei diritti umani: il diritto alla vita e all'integrità fisica, alla tutela giuridica e alla sicurezza, il diritto alla protezione sociale, all'istruzione, per la quale gli Stati si impegnano ad assicurare **“un sistema inclusivo a tutti i livelli e l'apprendimento a lungo termine”**, garantendo che le persone con disabilità non siano escluse dal sistema educativo generale e che i bambini con disabilità siano integrati nella scuola gratuita ed obbligatoria. E' riconosciuta il ruolo fondamentale della famiglia, intesa come gruppo sociale di base che è deputato a proteggere le persone con disabilità;
- ❑ è di importanza senza precedenti per la popolazione disabile di tutto il mondo, anche perché è frutto di un percorso partecipato in quanto i lavori preparatori hanno visto un ampio coinvolgimento della società civile: il testo del documento infatti è stato negoziato ed elaborato con ampie rappresentanze delle associazioni dei disabili;
- ❑ è uno strumento nuovo che pone il principio di **non discriminazione** destinato ad agire prima ancora sulla mentalità delle persone, con una portata quindi, di tipo culturale;
- ❑ pone la questione della lotta alle discriminazioni a livello planetario, ai governi di tutti gli stati del mondo: quindi a nazioni che non si erano ancora ostentate il problema ed anche a stati che da anni legiferano e dibattono, ma vedono ancora sensibili disuguaglianze;
- ❑ individua quali azioni fondamentali la lotta ad ogni forma di discriminazione dei disabili e la promozione dell'eguaglianza e delle pari opportunità;
- ❑ inserisce il diritto alla salute, alla riabilitazione, all'istruzione, al lavoro, il diritto alla mobilità, che nella realtà come quella italiana sono già sanciti, ma in molti paesi no ancora, in un quadro più ampio, in quello della comunità internazionale in quanto diritti umani;
- ❑ dedica particolare attenzione ai soggetti che sono sottoposti a discriminazioni multiple, quali donne e bambini;
- ❑ individua la necessità di muoversi sul livello ideale ma anche su quello pragmatico e prevede pertanto forme di monitoraggio per la verifica dell'attuazione concreta in quanto dalle affermazioni di principi e diritti scaturiscono obblighi che devono essere garantiti mettendo a punto strutture, servizi e politiche dedicate.

EVIDENZIATO CHE:

- nel nostro paese la Convenzione non crea nuovi diritti, ma intende dare più forza a quelli già previsti, anche con l'istituzione di forme di monitoraggio finalizzate a favorire e a verificare l'attuazione reale dei principi sanciti;
- il percorso stabilito dalla Convenzione prevede un impegno che deve essere assunto a livello internazionale, **ma può coinvolgere anche il livello locale, con un impegno concreto, nell'elaborazione ed applicazione anche di buone norme;**

ACCERTATO CHE la Camera dei Deputati, nella seduta del 24/02/2009, ha ratificato in via definitiva la Convenzione ONU sui Diritti delle Persone con Disabilità, facendola così diventare Legge dello Stato;

VISTO IL parere di regolarità tecnica espresso dal Responsabile dell'Area Organizzazione Generale dei Servizi ai sensi dell'art. 49, 1° comm a, del D. Lgs. 267/2000;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con voti n° 15 favorevoli, espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

Di impegnarsi a :

- dare attuazione ai principi sanciti nella Convenzione ONU dei Diritti delle Persone con disabilità nei differenti settori dell'Amministrazione;
- sostenere a livello nazionale i processi di ratifica della stessa Convenzione;

- monitorare con continuità l'applicazione della Convenzione, costituendo percorsi di studio e di ricerca, un sistema regionale di monitoraggio ed implementazione della Convenzione nella legislazione e nelle azioni regionali;
- coinvolgere attivamente le persone con disabilità e le loro organizzazioni più rappresentative in ogni processo connesso all'attuazione dei principi sanciti dalla Convenzione;
- costituire un Osservatorio territoriale sulla condizione della persona con disabilità.

Di dichiarare il presente provvedimento, con separata votazione ed unanimità di consensi, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, 4 comma, del D.Lgs. 18/08/2000 n°267.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA AI SENSI DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 267 IN DATA 18.08.2000.

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 49, 1° comma, del Decreto Legislativo n. 267 del 18.08.2000, il sottoscritto Responsabile del Servizio Organizzazione Generale dei Servizi/Programmazione Economica Gestione Finanziaria/Gestione del Territorio e Relative Risorse/Polizia Locale del Comune di Canonica d'Adda, esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della presente deliberazione.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
F.to: PIROTTA GRAZIANO

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

Il Presidente
F.to PIROTTA GRAZIANO

Il Segretario Comunale
F.to CONSOLI DORA

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

(Art. 124 del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267)

Il sottoscritto Segretario Comunale, su attestazione del messo comunale, certifica che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune il giorno _____ Reg. N° _____ e vi rimarrà pubblicata per quindici giorni consecutivi.

COMUNICAZIONE AI CAPIGRUPPO CONSILIARI

(Art. 125 del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267)

Il sottoscritto Segretario Comunale dà atto che del presente verbale viene data comunicazione oggi _____ giorno di pubblicazione, ai capigruppo consiliari (Prot. N° _____)..

Canonica d'Adda, li _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to CONSOLI DORA

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

(Art. 134, comma 3, del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267)

La presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi dell'art.134 comma 3 del decreto legislativo 18.8.2000, n.267.

Canonica d'Adda li _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to CONSOLI DORA

Ai sensi dell'art.14 della Legge 4/1/1968 n.15, io sottoscritto
CONSOLI DORA

CERTIFICO

che la presente copia è conforme alla deliberazione originale emessa da questo ufficio.

Canonica d'Adda, li _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
CONSOLI DORA